

occuparono in allora stabilmente. Ciò avvenne nell'anno 895, e nel 1895 l'Ungheria celebrò il millennio di questi avvenimenti, il millennio cioè della sua propria esistenza, o della presa di possesso dei paesi abitati dalla nazione Ungherese, sebbene secondo lo storico Porfirogenita, citato da Alessandro Bertha, sarebbe ciò avvenuto nell'890. Nel nono secolo adunque il nuovo popolo si costituiva, guidato dagli Arpad. Sant'Adalberto primo Vescovo di Praga, introdusse nel Regno il cristianesimo, e battezzò il Voyvoda Geyza, il cui figlio, Voico, prese il nome di Stefano. Andrea Dandolo conferma i fatti mentovati, e ricorda che ai tempi di Giovanni Partecipazio II, e quindi circa l'epoca indicata, gli Ungheri dalla Scizia, erano venuti nella Pannonia, dalla quale cacciati gli Avari, aveano preso stabile stanza.

A Venezia si presentì un pericolo, pello stabilirsi di questo nuovo popolo guerriero ed avido di conquista. Il doge Pietro Tribuno volendo provvedere alla sicurezza della città, come era stato per lo innanzi praticato per diffendersi dalle incursioni di altri barbari goti longobardi franchi, nell'897 la fece fortificare con mura e castelli e statuiva pure